

Trasporti: intesa Abruzzo-Lazio per migliorare il trasporto su ferro. Non mancherà aumento della capacità di linea grazie agli adeguamenti tecnologici

Il protocollo siglato contiene otto punti programmatici che costituiscono «un nuovo modello di esercizio per le tratte ferroviarie». La sinergia sul materiale rotabile delle singole regioni porterà ad una maggiore offerta dei treni e ad una maggiore capienza

Otto punti qualificanti da sottoporre a Trenitalia entro dicembre per migliorare il trasporto su ferro e su ferro/gomma tra le regioni Abruzzo e Lazio, con una particolare attenzione alla linea Pescara- Avezzano - Roma, ma anche alle tratte Terni-Rieti-L'Aquila-Sulmona e Avezzano-Sora-Roccasecca - Cassino.

Gli otto punti programmatici e che costituiscono, «un nuovo modello di esercizio per le tratte ferroviarie», sono parte integrante di un protocollo siglato ieri mattina, alla presenza dei vertici regionali di Trenitalia, tra l'assessore ai Trasporti, Giandonato Morra, e l'omologo della Regione Lazio, Francesco Lollobrigida.

I convincimenti che hanno «fatto scattare da subito una volontà di collaborare - ha spiegato Morra - non sono soltanto di contiguità geografica e culturale ma anche di natura congiunturale, leggasi crisi e tagli. Pur tuttavia le risposte da dare ai tanti pendolari sono molteplici a causa di una atavica carenza infrastrutturale. Quindi siamo andati alla ricerca di una soluzione. Questa intesa - ha dichiarato - dà risposte concrete ai pendolari, agli studenti e ai cittadini abruzzesi e laziali».

Della stessa opinione l'assessore Lollobrigida per il quale «la sinergia ed un maggiore impegno, date le tante difficoltà, sono la strada più giusta e più veloce per portare vantaggi ai cittadini: soprattutto a quelli abruzzesi e delle zone più deboli del Lazio. Poi c'è l'ambizione di integrare le nostre aziende e spingere Trenitalia e Fsi a mettere in sinergia il loro materiale rotabile».

Nel merito dell'intesa è previsto che venga proposta una suddivisione dell'offerta sulla tratta Roma- Tivoli-Pescara, distinguendo la tratta urbana da quella suburbana a quella extraurbana, calendarizzando quindi tutti i servizi. La sinergia sul materiale rotabile delle singole regioni porterà ad una maggiore offerta dei treni e ad una maggiore capienza mentre non mancherà un aumento della capacità di linea grazie agli adeguamenti tecnologici, anche con interventi strutturali a più lungo termine.

L'intesa quindi mira a qualificare il servizio sulla linea ferroviaria Avezzano-Sora-Roccasecca-Cassino; organizzare il servizio sia su ferro che su gomma in termini tali da favorire i collegamenti tra i poli universitari delle due regioni; a riqualificare l'offerta del servizio sulla linea ferroviaria Terni-Rieti-L'Aquila-Sulmona: ad aumentare la qualità dell'offerta revisionando anche l'assegnazione delle fermate in base alle effettive frequentazioni delle stesse.

L'assessore Morra ha aggiunto che «nell'ottica di proporre un modello di esercizio tra Roma e Avezzano allo scopo di rendere il servizio più attrattivo e fruibile, la Regione Abruzzo è disponibile a prevedere investimenti infrastrutturali anche al di fuori della propria regione, da finanziarsi con i fondi Fas 2007/2013». Morra ha citato la realizzazione di nodi intermodali/intranodali per lo scambio ferro pubblico /privato a Lunghezza, Carsoli/Avezzano, il potenziamento della linea Sulmona-Terni, l'acquisto di 4

complessi ferroviari.

Un ulteriore capitolo di particolare interesse per le due regioni è quello legato agli universitari per i quali ci si impegna a favori l'istituzione o l'adeguamento di corse sia su ferro che su gomma, da e per i principali poli universitari. «La presenza dell'assessore Lollobrigida che ci onora e che ringraziamo per disponibilità e comune sentire - ha concluso Morra - è anche legata ad una visita che faremo oggi stesso alla Sangritana per capire se vi sono ulteriori possibilità di collaborazione».

